

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 11 maggio 2016.

**Approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale allegata al decreto ministeriale 6 marzo 2013.**

### IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99, (nel seguito legge n. 99/09) recante «Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia» che prevede che la gestione economica del mercato del gas naturale è affidata in esclusiva al Gestore del mercato elettrico di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, che la organizza secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza e che la Disciplina del mercato del gas naturale, predisposta dal Gestore (ora Gestore dei mercati energetici e nel seguito *GME*), è approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni parlamentari e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (nel seguito Autorità);

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2013 recante: «Approvazione della Disciplina del mercato del gas naturale» (nel seguito Disciplina);

Visto l'art. 3, comma 3.5 della Disciplina che prevede che «Il GME predispose le proposte di modifica della Disciplina e le rende note, mediante pubblicazione sul proprio sito internet o altro mezzo idoneo, ai soggetti interessati, fissando un termine non inferiore a quindici giorni entro il quale gli stessi soggetti possono far pervenire eventuali osservazioni. Tenuto conto delle osservazioni ricevute, il GME trasmette le proposte di modifica, adeguatamente motivate, al Ministro dello sviluppo economico per l'approvazione, sentita l'Autorità.»;

Vista la lettera del GME del 10 febbraio 2016, n. P000001304-DGP, inviata al Ministero dello sviluppo economico, direzione generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche, con la quale il GME:

- ha trasmesso le proposte di modifica alla Disciplina ai sensi dell'art. 3, comma 3.5 della Disciplina medesima, relative alle attuali regole di «settlement» da parte degli operatori introducendo, in luogo di una cadenza di pagamento su base mensile, una cadenza di pagamento su base settimanale da effettuarsi tramite lo strumento SEPA (Single Euro Payments Area) DDB2B (Direct Debit Business to Business), nel seguito SDDB2B;

- ha dichiarato che, a seguito della consultazione svolta, la maggior parte dei partecipanti non ha sollevato obiezioni, evidenziando tuttavia la necessità che il GME renda nota l'adozione della nuova tempistica di paga-

mento con congruo anticipo per consentire agli stessi l'adeguamento dei sistemi gestionali e contabili, differendone tuttavia la relativa entrata in vigore ad un momento successivo;

Vista la lettera del 22 febbraio 2016 n. 0004647 del Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, con la quale è stato richiesto all'Autorità il parere sulle modifiche alla Disciplina di cui al primo alinea del visto precedente;

Vista la deliberazione dell'Autorità n. 83/2016/I/GAS del 4 marzo 2016 recante «Parere al Ministero dello sviluppo economico sulle proposte di modifica della disciplina del mercato del gas naturale, predisposte dal Gestore dei mercati energetici» con la quale è stato espresso il parere favorevole alle modifiche alla Disciplina sopra citate;

Considerato che lo strumento SDDB2B è già stato adottato in Europa su altri mercati energetici, e che la cadenza di pagamento settimanale permette la riduzione del periodo temporale di esposizione finanziaria degli operatori e, quindi, la riduzione delle garanzie finanziarie ad essi richieste per la partecipazione al mercato del gas naturale, con possibili effetti positivi in termini di una sua maggiore liquidità;

Considerata la necessità di riconoscere ai soggetti interessati un adeguato periodo di apprendimento delle disposizioni introdotte con il presente provvedimento alla Disciplina;

Ritenuto quindi opportuno, in base al precedente considerato, che il GME pubblichi la disciplina sul proprio sito internet alla data di adozione del presente decreto, ma che l'entrata in vigore sia differita ad una data successiva determinata dal GME e adeguatamente pubblicizzata dal GME stesso;

Decreta:

Art. 1.

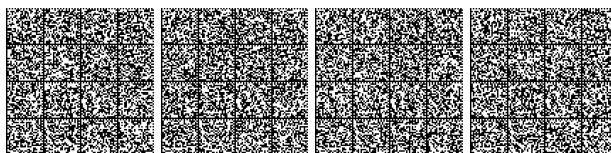
#### *Approvazione delle modifiche alla Disciplina*

1. Sono approvate le modifiche alla Disciplina ai sensi dell'art. 3, comma 3.5 della Disciplina medesima.

2. A seguito dell'approvazione di cui al comma 1 il GME effettua tutti i necessari adempimenti nonché ogni attività necessaria all'ordinato avvio del nuovo sistema di gestione dei pagamenti sul mercato del gas naturale.

3. La Disciplina, come modificata a seguito dell'approvazione di cui al comma 1, è allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e la sua entrata in vigore è disposta ai sensi dell'art. 2.

4. Il GME comunica tempestivamente l'approvazione della Disciplina, mediante pubblicazione sul proprio sito internet.



## Art. 2.

*Disposizioni finali, entrata in vigore*

1. Al fine di riconoscere agli operatori un adeguato periodo di apprendimento delle disposizioni introdotte con il presente provvedimento alla Disciplina, la sua data di entrata in vigore è differita ad una data successiva determinata dal GME e preventivamente comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Il GME, una volta effettuata la comunicazione al Ministero dello sviluppo economico di cui al comma 1, rende altresì nota la data di entrata in vigore della Disciplina mediante apposita comunicazione sul proprio sito internet.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è notificato al GME per gli adempimenti di competenza.

Roma, 11 maggio 2016

*Il ministro:* CALENDIA

AVVERTENZA: *La Disciplina modificata allegata, citata nell'art. 1 comma 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto ministeriale 11 maggio 2016 - non pubblicata in Gazzetta Ufficiale - è pubblicata nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/Normativa/DecretiMinisteriali>*

16A04138

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI TELEMATICA E-CAMPUS

PROVVEDIMENTO 15 aprile 2016.

**Modifica dello statuto.**

IL PRESIDENTE

Visto il vigente statuto emanato con decreto del 5 marzo 2015 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 - serie generale del 21 marzo 2015;

Visto in particolare l'art. 32 commi 32.1, 32.2, 32.3, 32.4, 32.5 e 32.6 del titolo VI concernenti Norme transitorie e finali;

Ritenuto sussistere motivi di necessità e urgenza per modificare lo statuto limitatamente al predetto art. 32, al solo fine di rinnovare la costituzione, composizione e mandato dei provvisori organi di gestione straordinaria;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 4 aprile 2016 con la quale è stata approvata la modifica dello statuto limitatamente all'art. 32 e commi 1, 2, 3, 4, 5, e 6;

Ravvisata la necessità di assicurare il prosieguo del regolare funzionamento degli organi statutari, ai quali sarà riservata la fase costituente degli organi ordinari, mediante urgente adozione della modifica statutaria in esecuzione del deliberato del Consiglio di amministrazione;

Dispone:

Art. 1.

È adottato lo statuto dell'università E-Campus nel testo, allegato al presente provvedimento costituito da fogli ventidue e comprendente trentaquattro articoli, contenente la sola modifica dell'art. 32 commi 1, 2, 3, 4, 5, e 6, rispetto al testo previgente

Art. 2.

Lo statuto di cui all'art. 1 entra in vigore immediatamente e viene inviato al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente provvedimento è acquisito nella raccolta ufficiale interna.

Roma, 15 aprile 2016

*Il Presidente:* MARGARITA

STATUTO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1.  
*(Istituzione e fonti normative)*

1.1 È istituita la Università Telematica non statale e-Campus, di seguito denominata 'Università e-Campus', con sede centrale in Novedrate (Como).

1.2 L'Università e-Campus è promossa e sostenuta dalla 'Fondazione e-Campus per l'università e la ricerca', di seguito denominata 'Fondazione', che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai relativi mezzi necessari per il funzionamento.

1.3 L'Università e-Campus ha personalità giuridica e autonomia funzionale, didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile come assicurato dall'art. 33, ultimo comma, della Costituzione e a norma dell'art. 1, comma 2, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni e integrazioni.

1.4 Sono fonti normative specifiche dell'Università e-Campus:

- le disposizioni costituzionali e le disposizioni di legge sull'istruzione superiore riguardanti le università non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale;

- il decreto interministeriale 17 aprile 2003 recante criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 22 ottobre 2004, n. 270;

